

AMBIENTE L'amministrazione Muraro decisa a chiudere con lo smaltimento a Lovadina

Rifiuti verso Padova o Venezia

Dalla Provincia l'assessore Fanton conferma: «Trattativa avviata con i gestori degli inceneritori»

Mauro Favero

TREVISO

Il rifiuto secco non riciclabile prodotto nella Marca, quel che resta dopo la raccolta differenziata, è destinato a prendere la strada per gli inceneritori di Venezia o di Padova. La Provincia ha detto già da tempo che non intende investire più un solo euro nell'impianto di Spresiano, gestito da Contarina, che attraverso i consorzi trasforma circa 75 mila tonnellate all'anno di rifiuto secco non riciclabile in materiale da bruciare negli altiforni. E il Sant'Artemio, che insegue il taglio dei costi e delle tariffe, ora sta trattando con chi l'inceneritore già ce l'ha in casa.

"Stiamo parlando con Padova e con Venezia - rivela l'assessore all'Ambiente, Ubaldo Fanton - anche perché non c'è nessuna intenzione di investire ancora sull'impianto di Lovadina". E per far capire che le cose sono serie la giunta Muraro ha già stimato il risparmio: firmando una convenzione con Veritas, per l'inceneritore di Fusina, o con AcegasAps, per quello di San Lazzaro, si potrebbero tagliare i costi di 50 euro. Dai circa 170 euro a tonnellata che ora si spendono nell'impianto di Lovadina, in buona sostanza, si passerebbe a poco più di

120 euro. "Produciamo circa 70 mila tonnellate all'anno di rifiuto secco non riciclabile che vengono trasformate in combustibile da rifiuto, ma questo dove va collocato? - si chiede Fanton - qui non ci sono i numeri".

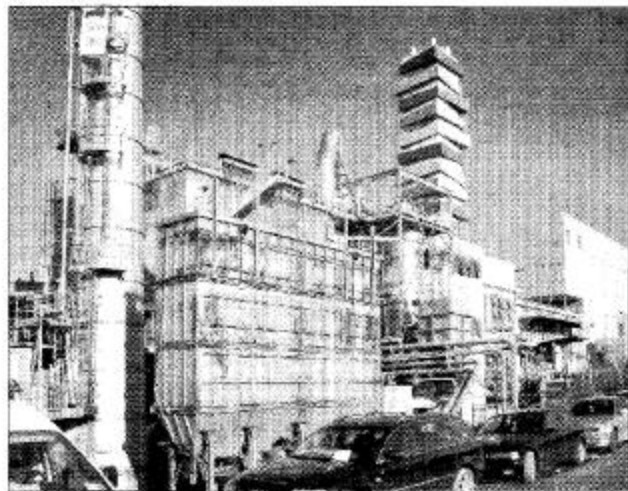
Per la Provincia, insomma, non ci sono i numeri per mantenere in vita l'impianto trevigiano di trattamento dei rifiuti ne, tantomeno, quelli per far funzionare un inceneritore. E questo è, in sintesi, quello che l'assessore all'Ambiente dirà al rinnovato consiglio di amministrazione di Contarina in un incontro che dovrebbe tenersi prima del 28 gennaio. A questa data, infatti, è stata spostata la commissione, richiesta dalle opposizioni, per fare il punto sul Piano provinciale dei rifiuti. La ri-

E agli Industriali:
«Scegliete la data
per presentare
il vostro impianto»

nione era prevista per ieri pomeriggio, ma poi è saltata a causa degli impegni di parecchi consiglieri ed è stata rinviata a giovedì prossimo.

Nel frattempo, sempre sul

fronte inceneritori, Fanton ha scritto a Unindustria affinché indichi un luogo e una data in cui tenere, nei dintorni di Mogliano, la presentazione pubblica del progetto di inceneritore per scarti industriali di Bonisiolo. Da quel momento scatteranno i 60 giorni in cui sarà possibile presentare delle osservazioni al progetto degli industriali. Poi la Regione deciderà. Ma ormai è certo che la decisione finale arriverà dopo le elezioni e spetterà al nuovo inquilino di palazzo Balbi.



A PADOVA Uno degli inceneritori candidati ad ospitare i rifiuti trevigiani